

festival

di cultura

olivettiana

31 maggio . 1 giugno 2013



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI

Venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno 2013: due giornate che ricorderemo con piacere e con orgoglio perché hanno segnato una tappa importante non solo per l'ISTAO ma anche per l'intera regione Marche, senza peccare di presunzione... Il parco, i giardini e l'intera struttura di Villa Favorita, hanno fatto da cornice al primo Festival di cultura olivettiana dal titolo: **"LA PERSONA AL CENTRO. L'eredità di Adriano Olivetti"**; una due giorni con seminari, interventi e spettacoli sui temi che hanno caratterizzato il lavoro e la missione di Adriano Olivetti e che ha concluso l'anno di commemorazione dell'imprenditore di Ivrea.

L'evento è stato organizzato da ISTAO e dalla Fondazione Adriano Olivetti, con ideazione e direzione scientifica di Giuliano Calza e direzione artistica di Paolo Notari; i Partner istituzionali del Festival sono stati la Regione Marche e la Camera di Commercio di Ancona ed è stato realizzato con il sostegno degli sponsor Bufarini, Brunello Cucinelli, iGuzzini, Moretti Comunicazione, Simonetta, Studio Conti, Tende Tendenze e Ubi – Banca Popolare di Ancona.

Il Festival ha restituito la visione di impresa di Adriano Olivetti e la sua personalità poliedrica, che lo portò ad occuparsi in modo innovativo anche di problemi sociali e politici, di urbanistica, architettura, cultura ed editoria.

I lavori sono iniziati nel tardo pomeriggio di venerdì con una riflessione su: **"Il pensiero olivettiano per il futuro"** introdotta da **Paolo Notari**, giornalista e conduttore Rai, con interventi di: **Giuliano Calza**, direttore generale ISTAO; **Valeriano Balloni**, vicepresidente ISTAO; **Laura Olivetti**, presidente della Fondazione Adriano Olivetti, e **Bruno Lamborghini**, presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti.



La voglia di approfondire, testimoniare, discutere e condividere la piacevole armonia che si era creata è poi continuata durante la cena allietata dalle dolci note delle 5 ragazze del Gershwin Quintet che nel corso della live exhibition hanno riscaldato l'ambiente e l'aria, veramente troppo fredda per una serata di fine primavera! Sabato giornata delle meraviglie, intensa ma appagante con dibattiti a tema e spettacolo musicale.

Il primo confronto della mattina era dedicato al modo di fare impresa di Olivetti, basato su innovazione e tecnologia, e su una capacità di aprirsi ai mercati esteri decisamente anticipatrice; ne hanno parlato: **Giovanni Lo Storto** vicedirettore generale dell'Università Luiss Guido Carli (Roma); **Melina Decaro**, segretario generale della Fondazione Adriano Olivetti; **Luca Botticelli**, co-founder & ceo di Alive Shoes, e **Massimiliano Magrini**, founder e managing partner di United Ventures (Milano); ha coordinato il giornalista **Mario Benedetto**.



L'organizzazione degli ambienti e del territorio fu un fattore importante nel modello olivettiano, che puntava a coniugare bellezza e funzionalità per migliorare condizioni di lavoro e qualità della vita. Di questo aspetto ne hanno discusso l'architetto e urbanista **Luca Zevi**; **Patrizia Bonifazio**, responsabile per la Fondazione Adriano Olivetti dell'importante progetto di candidatura di Ivrea a sito Unesco; il presidente di iGuzzini Illuminazione **Adolfo Guzzini** e l'architetto **Enzo Eusebi**; ha coordinato **Maria Rosaria Gianni**, caporedattore Cultura del tg1 Rai.

Olivetti fu anche editore, scrittore e uomo di cultura. Fondatore delle riviste "Tecnica e Organizzazione" e "Comunità", e della casa editrice Nei - Nuove Edizioni Ivrea (poi Edizioni di Comunità), favorì la diffusione di idee in più campi, facendo conoscere autori d'avanguardia e di grande prestigio ancora sconosciuti in Italia. Ne hanno parlato **Alessandra Necci** della Fondazione Lorenzo Necci; il filosofo **Mauro Ceruti** dell'Università di Bergamo; **Beniamino de' Liguori** del Centro Studi Fondazione Adriano Olivetti, direttore editoriale della Edizioni di Comunità, e **Gian Mario Spacca**, presidente della Regione Marche; ha moderato **Tiziana Ribichesu**, vice caporedattore del Gr Rai, conduttrice di Baobab (Radio Uno).

E dopo tanto discutere, riflettere e approfondire, si è continuato a parlare dell'imprenditore ma questa volta in musica, con lo spettacolo: "**Direction Home – Viaggio nell'Italia di Adriano Olivetti**". Il trio *Le voci del Tempo*, formato da: Marco Peroni, Mario Congiu e Mao Gurlino, ha raccontato il mito di Adriano Olivetti attraverso una pièce teatrale di parole e canzoni.



Ultime battute dell'evento con l'incontro "**Quale economia per il futuro**" che ha concluso la parte congressuale, con interventi di **Andrea Merloni**, presidente dell'ISTAO, e **Gennaro Sangiuliano**, professore di Economia all'Università La Sapienza di Roma e vicedirettore del Tg1 Rai.



Un crescendo di emozioni e di entusiasmi che è culminato con l'appuntamento *clou* dell'evento: il Fundraising Gala Dinner che ha concluso la manifestazione il sabato sera. Il Festival ha voluto dedicare infatti un importante evento alla solidarietà; ospite speciale è stato **Luca Barbareschi** che ha presentato in anteprima scene della fiction Rai dedicata ad Olivetti e da lui prodotta ed ha interpretato alcuni brani tratti dalle opere dell'imprenditore, recentemente pubblicate dalle Edizioni di Comunità.

All'ISTAO va senz'altro riconosciuto il merito non solo di essere riuscito a concentrare tante qualificate persone che parlassero dei temi caratteristici del pensiero olivettiano, ma anche di aver saputo ridisegnare gli ambienti interni ed esterni di Villa Favorita per adattarli alla partecipazione veramente numerosa di persone che si sono succedute nel corso delle due giornate: circa 300 ospiti hanno infatti assistito ai seminari e agli spettacoli.

